

**Società Agricola
Pernigo S.r.l.**



**Relazione di impatto
Esercizio 2025**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2026

Sommario

<i>Lettera agli stakeholder</i>	3
Nota metodologica	4
1. Profilo aziendale	5
1.1 Il core business	5
1.2 La filosofia e i valori aziendali	6
1.3 Prodotti e servizi	6
1.4 I mercati di riferimento	7
1.5 Le persone.....	8
1.6 Governance aziendale	8
2. Il percorso di sostenibilità: la trasformazione in Società Benefit	9
2.1 Definizione delle finalità di beneficio comune.....	9
2.1.1 Ambiente	10
2.1.2 Persone.....	11
2.1.3 Comunità e territori	11
2.1.4 Filiera.....	12
3. La valutazione di impatto	12
3.1 Lo strumento di valutazione SABI 2.0.....	13
3.2 Utilizzo	13
3.3 Esiti	15
4. Gli obiettivi per il 2026	24

Lettera agli stakeholder

Gentilissimi stakeholder,

Presentiamo la prima relazione di impatto di Società Agricola Pernigo S.r.l.

Questo documento rappresenta per noi non solo un adempimento normativo, ma un punto di partenza, un impegno concreto verso una gestione trasparente, responsabile e orientata al futuro.

Nel corso dell'esercizio 2025 Società Agricola Pernigo S.r.l. ha assunto la qualifica di Società Benefit. Questo cambiamento segna un punto di svolta nella nostra strategia e visione di lungo periodo, allineandosi formalmente alla filosofia e ai valori aziendali di tutela dell'ambiente, tramite pratiche di agricoltura biologica, e di valorizzazione delle persone.

Abbiamo definito finalità di beneficio comune in linea con le caratteristiche principali delle nostre attività di business, con obiettivi misurabili che possano generare valore per l'ambiente, le persone e la filiera.

Questa trasformazione nasce dalla convinzione che la sostenibilità debba essere integrata nelle pratiche aziendali in modo sistemico e progressivo. Per questo, stiamo provvedendo alla raccolta dei dati, mappatura dei processi e identificazione delle aree di miglioramento che intendiamo affrontare con concretezza e visione.

Ringraziamo tutti coloro che, a vario titolo, condividono e alimentano questo nostro impegno nella creazione di valore condiviso: dipendenti, clienti, fornitori, comunità locali e istituzioni. Il Vostro contributo è essenziale per costruire un modello in cui competitività e sostenibilità non siano opposte, ma procedano nella medesima direzione.

Società Agricola Pernigo S.r.l. si impegna a continuare a crescere come Società Benefit consapevole, trasparente e attenta al proprio impatto sul mondo che la circonda. Questa prima relazione di impatto è il primo passo di un percorso che ci auguriamo lungo, partecipato e generativo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Pernigo

Nota metodologica

Questo documento è realizzato in conformità alla normativa sulle Società Benefit che prevede (comma 382 L. 28-12-2015 n. 208) che le società che acquisiscono tale qualifica debbano redigere una relazione concernente il perseguimento delle finalità di beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che includa:

- a. la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- b. la valutazione dell'impatto generato utilizzando uno standard di valutazione esterno con specifiche caratteristiche;
- c. una sezione dedicata alla descrizione degli obiettivi di beneficio comune che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Il presente documento si riferisce, salvo diversa indicazione, al periodo **1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025**.

Lo standard di valutazione esterno che è stato adottato per la valutazione di impatto della società è lo Strumento di Autovalutazione del Buon Impatto (S.A.B.I.), l'applicativo derivato dal Modello della Buona Impresa, sviluppato da Fondazione Buon Lavoro, attivo e disponibile dal 2020.

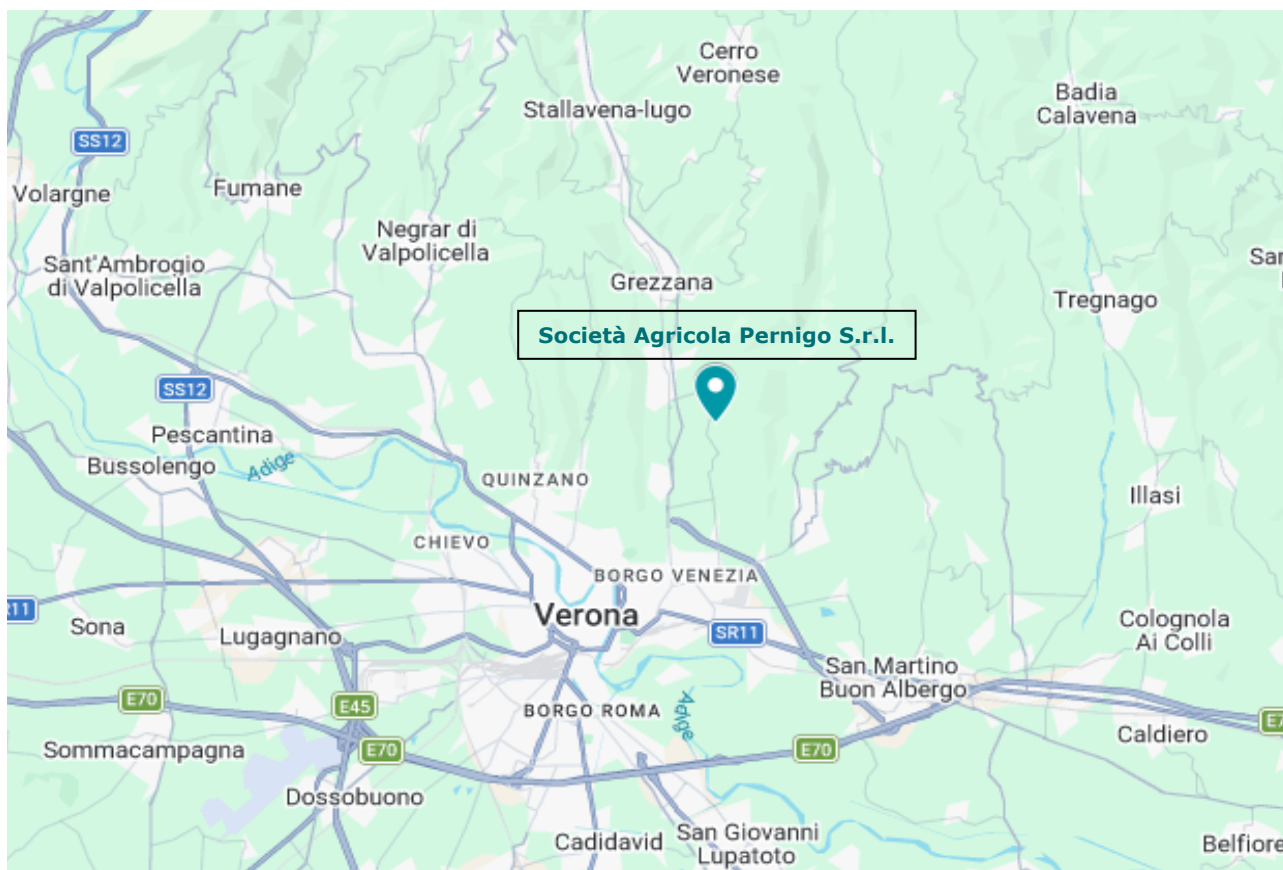
Si precisa che in questa prima edizione del documento la rendicontazione delle azioni relative al perseguimento delle finalità di beneficio comune risulta parziale, in quanto la Società ha assunto la qualifica di Società Benefit il 3 novembre 2025, quindi quasi alla conclusione dell'anno 2025.

Per la redazione del presente documento, la Società si è avvalsa della consulenza di SENECA s.r.l., società specializzata in rendicontazione di sostenibilità.

1. Profilo aziendale

1.1 Il core business

Società Agricola Pernigo S.r.l. è attiva principalmente nel settore agroalimentare ed è specializzata nella produzione di alimenti e prodotti officinali biologici di alto profilo qualitativo ed organolettico¹. La sede legale della Società è situata a Verona, in via Vendri 42, nel territorio della Valpantena, area in cui si concentrano le attività agricole e produttive.



Sotto il profilo operativo, Società Agricola Pernigo S.r.l. svolge le proprie attività su un territorio che si estende per circa 70 ettari, diviso tra uliveti, vigneti, piantagioni officinali, aree dedicate all'apicoltura e aree dedicate alla produzione e alla ristorazione. L'azienda opera seguendo pratiche di agricoltura biologica, con una costante ricerca e innovazione, sia nelle tecniche di lavorazione sia nei sistemi di gestione e controllo della qualità. Le pratiche di ricerca e innovazione, riguardanti i prodotti, vengono svolte in un laboratorio interno all'azienda, con l'obiettivo di garantire un'analisi approfondita al fine di migliorare il profilo qualitativo ed organolettico dei prodotti.

70 Ettari di terreno	15 Ettari di vigneti	11 Ettari di oliveti	100 Arnie mellifere
---------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------

Nel corso degli anni, l'attenzione rivolta ai clienti ha guidato l'espansione del business aziendale, con l'apertura dell'agriturismo "Oasi delle Stelle". Questa realtà nasce con l'obiettivo di offrire

¹ Codice NACE 01.21.00 Coltivazione uva (principale); Codice NACE 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi; Codice NACE 01.26.00 Coltivazione frutti oleosi; Codice NACE 01.28.00 Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche; Codice NACE 56.11.91 Attività di ristoranti connesse alle aziende agricole.

un ambiente sano e accogliente, in cui gli ospiti possano immergersi nel paesaggio naturale della Valpantena con un'esperienza enogastronomica d'eccellenza.

Nel corso del 2025, Società Agricola Pernigo S.r.l. ha intrapreso un percorso di consolidamento del proprio business attraverso un progetto di fusione mediante incorporazione della Società Ripa Della Volta S.r.l. Un'operazione volta al rafforzamento strategico sotto il profilo operativo e gestionale, pur mantenendo centrale il valore del brand "Ripa Della Volta", espressione di una storia e tradizione decennale nella produzione vinicola nei territori della Valpantena.

1.2 La filosofia e i valori aziendali

Società Agricola Pernigo S.r.l. è da sempre guidata da una filosofia orientata alla creazione di valore attraverso un approccio integrato, volto a coniugare sotto un'unica visione tutte le proprie attività, ritenendo fondamentale il controllo diretto dell'intera filiera: dalla coltivazione alla trasformazione, al confezionamento, fino alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti. In questo percorso si inserisce anche il concetto di **creative organic farm**: un progetto che riflette l'ambizione di Società Agricola Pernigo S.r.l. di essere riconosciuta come una delle realtà agricole più innovative e originali, capace di offrire prodotti di eccellenza e di svilupparsi in un contesto che promuove la diffusione di conoscenze ed esperienze.

I valori aziendali si fondano su **attenzione all'ambiente**, **agricoltura biologica**, e **valorizzazione del lavoro**. L'attenzione all'ambiente si delinea attraverso un impegno nell'utilizzare i migliori processi di produzione rispettosi della natura e dell'uomo, nonché dei tempi e delle tecniche di estrazione e lavorazione. L'agricoltura biologica, radicata nella tradizione e orientata a uno sviluppo sostenibile, garantisce la tutela della biodiversità attraverso l'assenza di pesticidi e concimi chimici. Infine, la valorizzazione del lavoro è intesa come attività di realizzazione personale, basata su impegno e dedizione, nel rispetto delle persone e con attenzione alla crescita professionale del capitale umano.

1.3 Prodotti e servizi

Le attività dell'azienda si sviluppano nell'ambito del settore agroalimentare biologico, del settore vinicolo e della ristorazione. La gamma di prodotti offerti comprende olio extravergine di oliva, vino, miele, oli essenziali, tisane, sali aromatizzati, piante officinali, sciroppi e saponi artigianali.

Olio extravergine di oliva	Vino
Tra le 5.000 piante di olivi dell'azienda, la varietà maggiormente presente è il Grignano, una pianta dalla tradizione secolare nelle colline veronesi. Gli uliveti vengono trattati con tecniche biologiche volte a garantire la massima qualità del frutto. La produzione di olio avviene in due piccoli frantoi di proprietà dell'azienda, così da garantire la massima qualità e controllo. L'azienda produce tre tipologie di olio: • Deorum: ottenuto da vari tipi di olive con nocciolo; • Rebis: ottenuto da vari tipi di olive denocciolate; • Arlene: ottenuto da sole olive di Grignano, che rendono il prodotto molto pregiato.	I vigneti sono situati in collina tra i 350 e i 500 metri di altitudine, vengono utilizzati esclusivamente vitigni autoctoni e tecniche biologiche. Le uve vengono selezionate a mano, con produzioni limitate per garantire la massima qualità, certificata anche dai marchi DOC (Denominazione di Origine Controllata) e in alcuni casi DOCG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). I prodotti vinicoli biologici, venduti sotto il marchio "Ripa Della Volta", sono: • Valpolicella superiore DOC; • Amarone della Valpolicella DOCG; • Valpolicella ripasso DOC; • Soave DOC.
Miele	Oli essenziali

L'azienda ha inserito nei vari ambiti agresti circa 100 arnie con famiglie di api locali, garantendo una produzione di mieli, polline e propoli. Le api, oltre a contribuire alla produzione dei vari prodotti, svolgono un ruolo essenziale nei processi di impollinazione delle colture presenti nei terreni agricoli. La produzione di miele segue criteri biologici e stagionali, consentendo di ottenere diverse tipologie in funzione dei periodi di raccolta. Tra le varietà più pregiate si trovano quelle di millefiori, tarassaco, edera e tiglio.	Sono ottenuti mediante distillazione in corrente di vapore, utilizzando esclusivamente materia vegetale fresca e selezionata, costituita dalla sola porzione balsamica raccolta manualmente dagli operatori agricoli. L'azienda è dotata di un distillatore di proprietà, che consente un controllo diretto dell'intero processo produttivo, garantendo elevati standard qualitativi. Le materie prime impiegate comprendono fiori, cime e specifiche parti della pianta, accuratamente scelte in funzione delle loro proprietà aromatiche e funzionali.
Piante officinali Nei terreni aziendali è riservato da sempre spazio alla coltivazione biologica di piante officinali ed erbe aromatiche, sia per il loro contributo alla biodiversità sia per l'adattabilità alle condizioni climatiche locali. Le principali coltivazioni comprendono lavanda, rosmarino, timo, elicriso, salvia, menta, melissa, finocchio selvatico e ginepro. Le piante vengono raccolte e selezionate manualmente nel periodo di maggiore concentrazione balsamica, per poi essere essiccate e macinate in locali dedicati.	Sciropi Sono ottenuti a partire da piante officinali ed erbe aromatiche, che vengono raccolte e lavorate mediante processi di infusione e/o estrazione in soluzione acquosa e zuccherina, al fine di trasferire le componenti aromatiche e funzionali. Nella produzione degli sciropi, l'azienda utilizza esclusivamente ingredienti di origine naturale e processi di lavorazione essenziali, con l'obiettivo di mantenere inalterate le caratteristiche organolettiche.
Tisane Sono ottenute da una selezione di erbe aromatiche, spezie e fiori, di cui viene impiegata la parte più idonea per caratteristiche aromatiche e funzionali. L'azienda cura la composizione dei diversi mix, al fine di assicurare un equilibrio tra le componenti organolettiche e le proprietà associate alle materie prime utilizzate.	Sali Vengono prodotti dall'azienda mediante la miscelazione di sali di alta qualità con erbe coltivate e raccolte nei terreni agricoli. Le erbe vengono scelte in base alle loro caratteristiche, al fine di garantire un adeguato profilo aromatico e una buona resa nell'utilizzo alimentare.
Saponi artigianali Le saponette sono realizzate artigianalmente attraverso una formulazione che prevede l'impiego di olio extravergine di oliva, per la sua composizione di acidi grassi, miele, per le sue proprietà emollienti, e piante officinali selezionate per le loro caratteristiche aromatiche. L'azienda pone molta attenzione allo sviluppo di un prodotto che abbia un'adeguata azione detergente associata a proprietà lenitive e purificanti.	

Nell'ambito dei servizi offerti da Società Agricola Pernigo S.r.l. si trova l'agriturismo "Oasi delle Stelle", situato sopra l'Ipogeo di Santa Maria Stelle, un'antica fonte sotterranea attorno alla quale, nel IV secolo, venne edificato un tempio cristiano.

1.4 I mercati di riferimento

La valorizzazione e il mantenimento della relazione con i clienti è un elemento di rilevanza per la Società, che cerca di mantenere elevati livelli di fiducia attraverso una proposta di assoluta eccellenza, perseguita mediante una costante e rigorosa attenzione ai dettagli.

I clienti di Società Agricola Pernigo S.r.l. operano principalmente sul territorio nazionale. Tuttavia, l'azienda possiede anche una proiezione internazionale, in via di espansione.

1.5 Le persone

Società Agricola Pernigo S.r.l. si avvale di una forza lavoro che opera in modo coordinato nei vari ambiti, dalla gestione delle coltivazioni alla lavorazione delle materie prime, fino alle attività legate alla trasformazione e alla distribuzione. Il lavoro si basa su competenze tecniche maturate nel tempo e sull'esperienza diretta nelle attività agricole, vinicole e produttive. Si rimanda al prossimo esercizio una rendicontazione più dettagliata della forza lavoro della Società.

1.6 Governance aziendale

Società Agricola Pernigo S.r.l. è una società a responsabilità limitata, iscritta al Registro Imprese con la qualifica di Società Benefit, ai sensi dell'art.1, comma 376 e ss. della legge 28 dicembre 2015 n.208. La proprietà è al 100% di Pernigo Group S.r.l.

La società è guidata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri (1 uomo e 2 donne):

- **Presidente del Consiglio di amministrazione e rappresentante legale dell'impresa:** Andrea Pernigo, non possiede deleghe specifiche;
- **Consigliere:** Erika Tacchella, non possiede deleghe specifiche;
- **Consigliere:** Graziella Zanini, non possiede deleghe specifiche.

L'organo di controllo è composto da un revisore legale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

All'interno del Consiglio di Amministrazione vi sono tre membri esecutivi, non vi sono membri indipendenti.

L'organo amministrativo è in carica dal 20/02/2017² e rimarrà in carica fino a revoca.

Composizione del Consiglio di Amministrazione		
Età	2025	
	Uomini	Donne
Minore di 30	0	0
Tra 30 e 50	0	0
Maggiore di 50	1	2
Totale complessivo	1	2

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette l'esperienza consolidata dei membri, frutto di competenze professionali e manageriali maturate nel tempo, che contribuisce a garantire un elevato livello di competenza decisionale e una chiara visione strategica.

All'organo amministrativo sono attribuiti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione soltanto di quei poteri che sono espressamente riservati, dalla legge e dallo statuto, alla competenza dei soci. Ciò garantisce una gestione trasparente ed efficiente.

² Il 26/04/2019 è stato nominato un nuovo membro, determinando l'assetto attuale di 3 membri.

2. Il percorso di sostenibilità: la trasformazione in Società Benefit

Società Agricola Pernigo S.r.l. ha intrapreso nel corso degli ultimi anni un percorso di sostenibilità in linea con la filosofia e i valori aziendali, che ha portato nel corso dell'esercizio 2025 ad acquisire la qualifica di Società Benefit.

Di seguito sono riportate le tappe principali del percorso che hanno portato alla trasformazione in Società Benefit.

1. Assessment ESG

Società Agricola Pernigo S.r.l. ha avviato una prima attività strutturata di analisi della propria situazione iniziale rispetto alle tematiche ESG, con l'obiettivo di valutare i principali impatti, rischi e opportunità connessi ai fattori ESG.

2. Individuazione dei punti di forza e di miglioramento

La Società, a valle dell'assessment ESG, ha individuato punti di forza e di miglioramento, valorizzando pratiche coerenti con i principi di sostenibilità e identificando gap rilevanti, al fine di orientare le scelte strategiche e costruire un percorso strutturato per la definizione delle finalità di beneficio comune.

3. Definizione delle finalità di beneficio comune e dei relativi obiettivi

Sulla base delle informazioni emerse dalle analisi svolte, la Società ha definito le finalità di beneficio comune sulle quali si fonderanno le pratiche di Società Benefit. Inoltre, sono stati individuati gli obiettivi da perseguire nell'esercizio successivo, funzionali al raggiungimento di tali finalità.

4. Trasformazione in Società Benefit

Avvenuta con delibera dell'assemblea dei soci in data 3 novembre 2025. Il nuovo statuto di Società Agricola Pernigo S.r.l. recepisce e formalizza le finalità di beneficio comune che la Società si impegna a perseguire nello svolgimento delle proprie attività. A seguito della trasformazione, il C.d.A. ha provveduto, con apposito verbale, alla nomina di un Responsabile di Impatto.

2.1 Definizione delle finalità di beneficio comune

Il nuovo statuto di Società Agricola Pernigo S.r.l. delinea le finalità di beneficio comune che l'azienda si impegna a perseguire, con lo scopo di generare un impatto positivo e/o ridurre e

mitigare gli impatti negativi sulla società e sull'ambiente, creando al contempo le condizioni per il mantenimento di solidi risultati economici.

Le finalità definite sono cinque, ciascuna delle quali relativa a un'area di impatto:

Area di impatto	Finalità di beneficio comune
Ambiente	Promuovere la conservazione, rigenerazione e valorizzazione del territorio attraverso l'adozione e la diffusione di pratiche agricole biologiche e rigenerative , fondate sul rispetto delle risorse naturali , della biodiversità e della vitalità dei suoli nonché integrare criteri di sostenibilità ambientale nei processi produttivi , quali l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tali obiettivi saranno perseguiti anche attraverso sinergie con soggetti profit e non profit, per la ricerca, la diffusione e l' implementazione di buone pratiche agricole e ambientali .
Persone	Promuovere un ambiente di lavoro sano, sicuro, inclusivo e orientato al benessere psico-fisico delle persone, valorizzando il potenziale individuale e collettivo attraverso percorsi di formazione, politiche di welfare e misure concrete di conciliazione vita-lavoro .
Comunità e territori	Promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità attraverso attività e iniziative formative e culturali, anche in collaborazione con organizzazioni e soggetti del territorio; favorire la diffusione delle best practices in materia di sostenibilità e stimolare un paradigma rigenerativo di sviluppo , valorizzando le energie locali e il potenziale creativo della comunità.
Filiera	Promuovere una filiera sostenibile , capace di mantenere elevati standard di qualità e servizio , contribuendo attivamente alla transizione del settore verso modelli produttivi responsabili sotto il profilo ambientale, sociale ed economico. Favorire lo scambio continuo di cultura e know-how , e coinvolgere gli attori della catena del valore dalla produzione alla distribuzione, fino al consumatore finale, avvicinando chi coltiva a chi consuma in un'ottica di sostenibilità integrata .

Di seguito, per ogni finalità di beneficio comune, si riportano gli obiettivi proposti dal Responsabile di Impatto, discussi dalla Società e approvati con verbale del Consiglio di Amministrazione del 06/02/2026.

2.1.1 Ambiente

Promuovere la conservazione, rigenerazione e valorizzazione del territorio attraverso l'adozione e la diffusione di pratiche agricole biologiche e rigenerative, fondate sul rispetto delle risorse naturali, della biodiversità e della vitalità dei suoli nonché integrare criteri di sostenibilità ambientale nei processi produttivi, quali l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Tali obiettivi saranno perseguiti anche attraverso sinergie con soggetti profit e non profit, per la ricerca, la diffusione e l'implementazione di buone pratiche agricole e ambientali.

Gli specifici obiettivi individuati per perseguire la finalità di beneficio comune relativa all'ambiente sono:

<i>N° Obiettivo</i>	<i>Descrizione</i>
1.	Costituzione di un gruppo di lavoro interno dedicato all'implementazione di sistemi di monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di carburante, con analisi trimestrale dei dati.
2.	Misurazione quantitativa degli sprechi alimentari e tracciabilità dei residui di produzione avviati a processi di valorizzazione.
3.	Approfondimento del parametro legato alla biodiversità nell'ambito delle rilevazioni dell'Indice BIGOT.
4.	Analisi quali-quantitativa degli imballaggi utilizzati.

2.1.2 Persone

Promuovere un ambiente di lavoro sano, sicuro, inclusivo e orientato al benessere psico-fisico delle persone, valorizzando il potenziale individuale e collettivo attraverso percorsi di formazione, politiche di welfare e misure concrete di conciliazione vita-lavoro.

Gli obiettivi definiti dalla Società per perseguire la finalità di beneficio comune relativa alle persone sono i seguenti:

<i>N° Obiettivo</i>	<i>Descrizione</i>
5.	Erogazione di almeno 2 ore di formazione - su cultura d'impresa, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale - alla totalità dei dipendenti
6.	Svolgimento di una sessione formativa specialistica su temi ambientali rivolta a figure chiave
7.	Progettazione di un questionario di soddisfazione sul benessere e sul clima lavorativo
8.	Promozione di un'iniziativa di team building

2.1.3 Comunità e territori

Promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità attraverso attività e iniziative formative e culturali, anche in collaborazione con organizzazioni e soggetti del territorio; favorire la diffusione delle best practices in materia di sostenibilità e stimolare un paradigma rigenerativo di sviluppo, valorizzando le energie locali e il potenziale creativo della comunità.

Con l'intento di perseguire la finalità di beneficio comune relativa alle comunità e territori, la Società ha definito il seguente obiettivo:

<i>N° Obiettivo</i>	<i>Descrizione</i>
9.	Mantenimento delle partnership esistenti, finalizzate al sostegno delle comunità locali e promozione del territorio.

2.1.4 Filiera

Promuovere una filiera sostenibile, capace di mantenere elevati standard di qualità e servizio, contribuendo attivamente alla transizione del settore verso modelli produttivi responsabili sotto il profilo ambientale, sociale ed economico.

In relazione alla prima finalità di beneficio comune relativa alla filiera, la Società ha stabilito il seguente obiettivo:

<i>N° Obiettivo</i>	<i>Descrizione</i>
10.	Svolgimento di incontri con i fornitori strategici, volti alla condivisione del percorso di sostenibilità intrapreso dalla Società e alla sensibilizzazione verso le tematiche ESG.

Favorire lo scambio continuo di cultura e know-how, e coinvolgere gli attori della catena del valore dalla produzione alla distribuzione, fino al consumatore finale, avvicinando chi coltiva a chi consuma in un'ottica di sostenibilità integrata.

In merito alla seconda finalità di beneficio comune relativa alla filiera, la Società ha definito il seguente obiettivo:

<i>N° Obiettivo</i>	<i>Descrizione</i>
11.	Progettazione di uno strumento di misurazione della customer satisfaction e della conoscenza dei valori Pernigo.

3. La valutazione di impatto

Questa sezione del presente documento è dedicata alla valutazione di impatto relativa alle attività svolte da Società Agricola Pernigo S.r.l., in conformità a quanto previsto dalla normativa sulle **Società Benefit (L. 28-12-2015 n. 208)**, che recita al **comma 382**:

(...) la società benefit redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che include:

- a. la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato;
- b. **la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno** con caratteristiche descritte nell'allegato 4 annesso alla presente legge e che comprende le aree di valutazione identificate nell'allegato 5 annesso alla presente legge;
- c. una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo.

Il punto b. chiede di integrare la rendicontazione con una "valutazione di impatto" sulla base di uno standard esterno che riguardi (da all.5 alla norma) una serie di dimensioni di valutazione standard (lavoratori, comunità, ambiente, altri portatori di interesse), allargando l'osservazione non solo alle finalità specifiche ma agli effetti più generali derivanti dall'attività d'impresa.

3.1 Lo strumento di valutazione SABI 2.0

SABI - **Strumento di Autovalutazione del Buon Impatto** (S.A.B.I.) – è il primo applicativo derivato dal Modello della Buona Impresa. Questo strumento, sviluppato da Fondazione Buon Lavoro, è attivo dal 2020 ed è stato riconosciuto come uno degli strumenti idonei come **standard terzi di valutazione dell'impatto per le Società Benefit**, rispettando i requisiti imposti dalla norma.

Il modello della Buona Impresa ha l'obiettivo di definire un framework di valutazione rispetto alla capacità dell'impresa di creare valore per la società nel tempo. Non guarda subito alle dimensioni dell'impatto, ma alle finalità dell'impresa in sé (prodotto, lavoro, creazione di valore economico). In quest'ottica, il modello evidenzia come sia proprio lo svolgimento delle attività della gestione caratteristica a produrre un impatto sociale concreto. Per dare solidità a questa valutazione, il sistema SABI mette in relazione l'operato aziendale con il benessere sociale, avvalendosi di due strumenti terzi:

- BES (Benessere Equo e Sostenibile): strumento creato dall'ISTAT per valutare il progresso della società in ambito sociale e ambientale. Composto da 130 indicatori suddivisi in 12 domini.
- SDGs (*Sustainable Development Goals*): per integrare un approccio internazionale e contribuire ai 17 obiettivi definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.

La scelta del BES ha lo scopo di richiamare la matrice italiana del modello.

L'impatto totale dell'impresa viene suddiviso in due livelli, il primo è quello generato attraverso il suo stesso modello di business (l'attenzione del modello viene posta principalmente su questo primo livello, che rappresenta il messaggio chiave della Buona Impresa), il secondo è quello generato dall'impresa sulla società e sull'ambiente nel suo complesso (in questo caso hanno scelto di appoggiarsi a modelli di misurazione e rendicontazione riconosciuti, come ad esempio GRI).

SABI, di fatto, è un **questionario di autovalutazione**, suddiviso in 5 aree di osservazione: **governance, prodotto, lavoro, valore economico e sostenibilità delle operations**.

3.2 Utilizzo

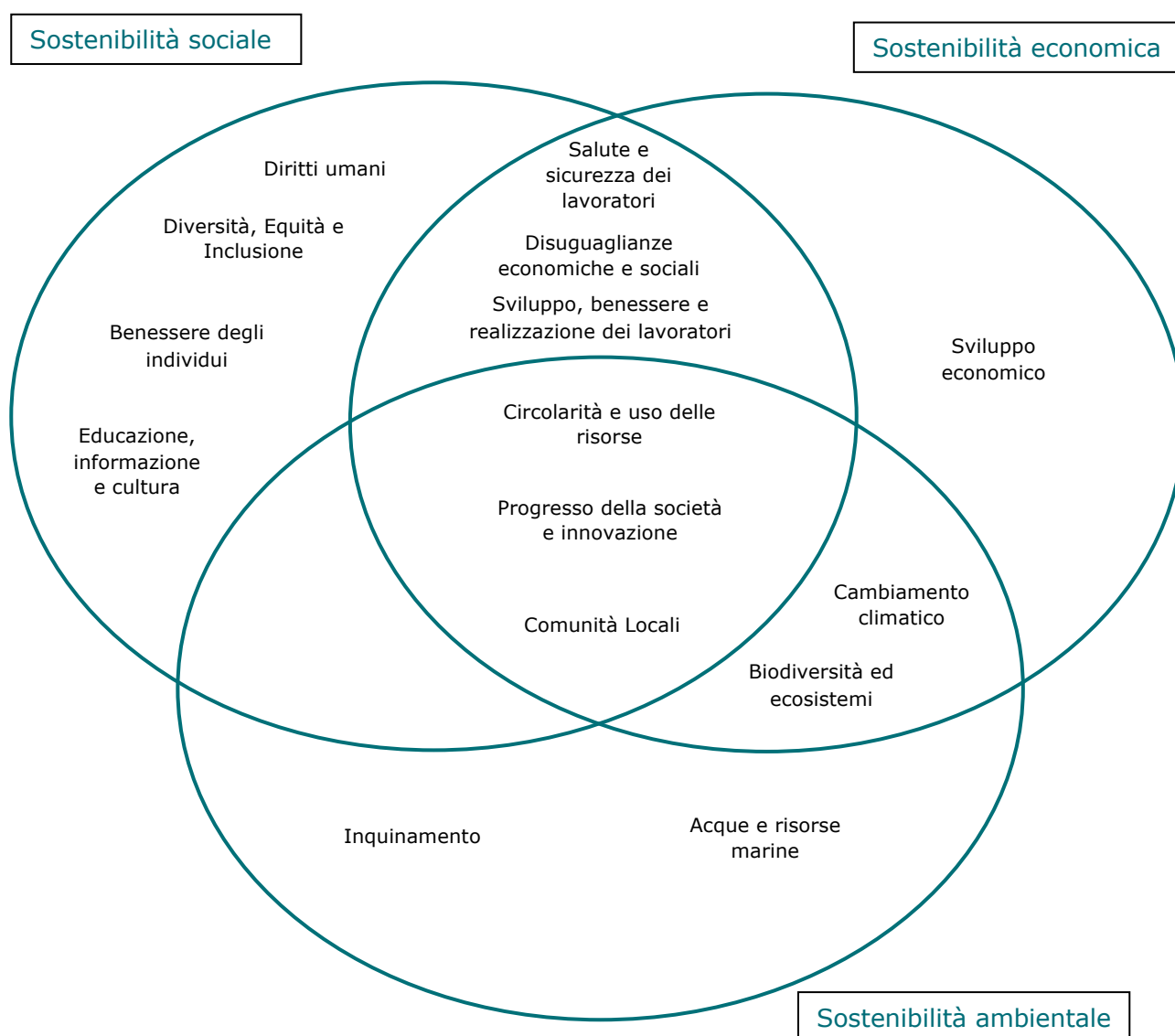
Il percorso di utilizzo di SABI si articola tramite specifici step volti a definire al meglio gli impatti generati da un'impresa nello svolgere le proprie attività di business.

Il primo step di utilizzo consiste nell'**analisi di materialità**, la quale permette di definire quali sono i temi e gli impatti rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, così da poter rendere

consistente la valutazione e la rendicontazione. Infatti, partendo dalla compilazione dell'analisi di materialità, SABI propone domande ponderate per procedere nella valutazione d'impatto, con l'obiettivo di sottoporre quesiti il più possibile allineati agli impatti rilevanti per l'azienda.

L'analisi di materialità proposta da SABI, si concentra sui seguenti **15 "impatti sociali e ambientali standard"** che sono stati identificati osservando i principi standard esistenti (ESRS, GRI, SDGs), la normativa sulle Società Benefit e l'esperienza derivata da diversi anni di utilizzo di SABI da parte delle imprese.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dei temi di sostenibilità materiali, classificandoli all'interno di tre sfere di sostenibilità: sociale, economica e ambientale. Si precisa che tale rappresentazione costituisce una semplificazione, essendoci per ogni tema forti interconnessioni con tutti gli ambiti di sostenibilità.



Per ciascuno dei 15 impatti viene chiesto all'impresa di indicare il grado di rilevanza, scegliendo tra **"trascurabile"**, **"abbastanza rilevante"**, **"molto rilevante"** e **"core business"**.

Nel secondo step, SABI offre la possibilità di **coinvolgere gli stakeholder** (soci, clienti, fornitori, lavoratori), grazie all'invio di questionari (survey) dedicati e predisposti sulla base degli

impatti identificati come “materiali”. Questo passaggio è fortemente raccomandato perché consente di rendere più solida l’autovalutazione, integrando un importante elemento di de-soggettivazione. Per l’esercizio 2025, essendo stato quello di trasformazione in “Società Benefit”, Società Agricola Pernigo S.r.l. ha ritenuto opportuno svolgere una prima autovalutazione d’impatto senza coinvolgere specifiche categorie di stakeholder. La Società si pone comunque come obiettivo per i prossimi esercizi di coinvolgere alcune categorie di stakeholder nel processo di autovalutazione d’impatto, comprendendo l’importanza di dar voce agli attori che collaborano con la Società, nonché di garantire una de-soggettivazione nel processo di autovalutazione.

Lo step successivo riguarda la compilazione del **questionario di autovalutazione** da parte dell’azienda. Il questionario è strutturato in 5 sezioni corrispondenti alle 5 aree di osservazione elencate in precedenza. In ciascuna sezione viene inizialmente chiesto di definire il grado di presidio su alcuni requisiti minimi di sostenibilità, per poi accedere alla compilazione delle domande effettive che costituiscono la valutazione. Per ogni domanda ci sono sei possibili risposte: **“forte criticità”, “qualche problema”, “ok ma migliorabile”, “ben presidiato”, “un risultato speciale”, “insuperabile”**. Ad ogni risposta è assegnato un punteggio da 1 a 6, partendo dal valore minore dato a “forte criticità” e arrivando al maggiore assegnato a “insuperabile”. È inoltre presente, per ogni domanda, un campo libero per i commenti; il campo è facoltativo e può servire per appuntare le motivazioni del voto assegnato o informazioni utili.

I risultati del processo di autovalutazione vengono descritti nel paragrafo seguente.

3.3 Esiti

L’analisi di materialità

Il primo step che l’azienda deve affrontare nel processo di valutazione di impatto consiste nell’**individuare i temi più rilevanti** in relazione alle proprie attività di business.

Di seguito viene riportata la suddivisione delle **15 tematiche fondamentali** previste da SABI, divise nelle **4 aree di rilevanza** secondo la valutazione effettuata da Società Agricola Pernigo S.r.l. Si osserva come nessun tema sia stato considerato “trascurabile” e come la maggior parte rientri nella categoria “molto rilevante”, a testimonianza della forte attenzione dell’azienda verso le tematiche ESG previste dal SABI.

Trascurabile	Abbastanza rilevante	Molto rilevante	Core business
-	Diversità, Equità e Inclusione	Disuguaglianze economiche e sociali Salute e sicurezza dei lavoratori Benessere degli individui Diritti Umani Acque e risorse marine Circolarità e uso delle risorse Progresso della società e innovazione	Cambiamento climatico Inquinamento Biodiversità ed ecosistemi

Trascurabile	Abbastanza rilevante	Molto rilevante	Core business
		Educazione, informazione e cultura Sviluppo economico Sviluppo, benessere e realizzazione dei lavoratori Comunità Locali	

Il valore creato attraverso il prodotto

La Buona Impresa porta sul mercato prodotti o servizi in grado di rispondere a un bisogno delle persone e lo fa pensando a come il suo prodotto/servizio (e il modo in cui viene al mondo) possa contribuire a spingere in una direzione "positiva" per la società, presente e futura. Non, quindi, "un prodotto qualsiasi purché venda", ma un prodotto concepito come un contributo utile alla società, concepito e realizzato con passione, con cura, pensando al servizio che può rendere a chi ne fruisce e, in generale, al contesto.

L'autovalutazione in relazione al **prodotto** viene riportata di seguito in forma aggregata, ponderando le valutazioni dei singoli elementi in base alle risposte, e ai relativi punteggi, attribuiti dall'azienda.

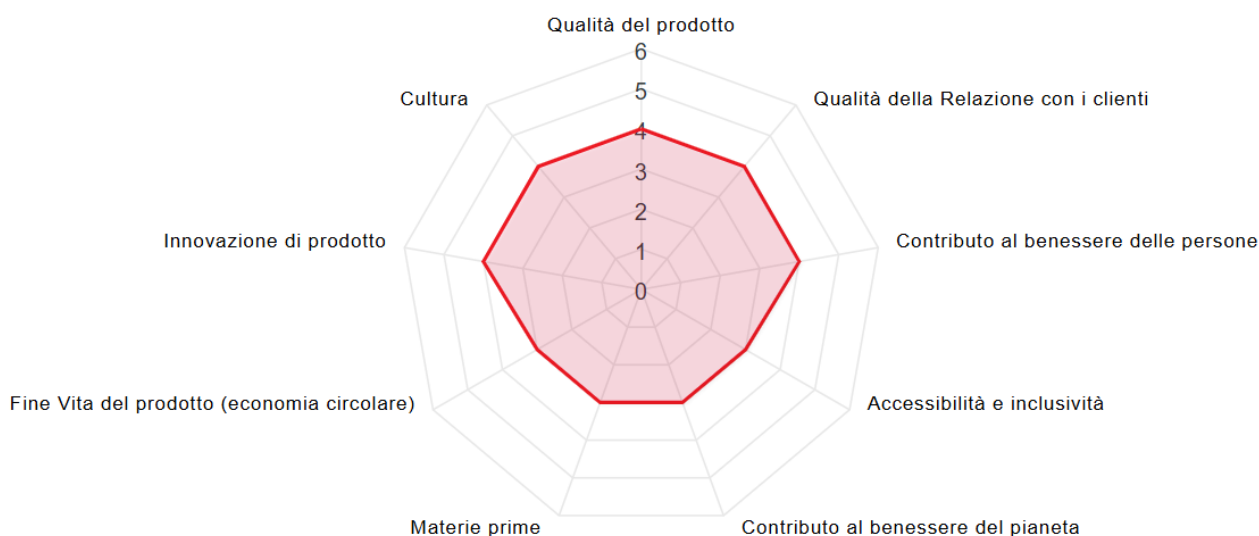
Nel complesso, la figura mostra una situazione di **sostanziale equilibrio** tra elementi che l'azienda indica come **ben presidiati** (con punteggio **4** di 6):

- Innovazione di prodotto;
- Cultura;
- Qualità del prodotto;
- Qualità delle relazioni con i clienti;
- Contributo al benessere delle persone;

ed elementi considerati come **affidabili ma migliorabili** (con punteggio **3** di 6):

- Fine vita del prodotto;
- Materie prime;
- Contributo al benessere del pianeta;
- Accessibilità e inclusività.

Le tematiche che risultano ben presidiate sono in linea con l'attuale capacità dell'azienda di portare sul mercato prodotti di elevata qualità, che seguono dei processi di lavorazione innovativi, e che sono caratterizzati da certificazioni, come la certificazione BIO. Risulta inoltre di fondamentale importanza l'impegno aziendale nel promuovere una cultura del benessere personale che si riflette direttamente nei prodotti realizzati e commercializzati.



Il valore creato attraverso il lavoro

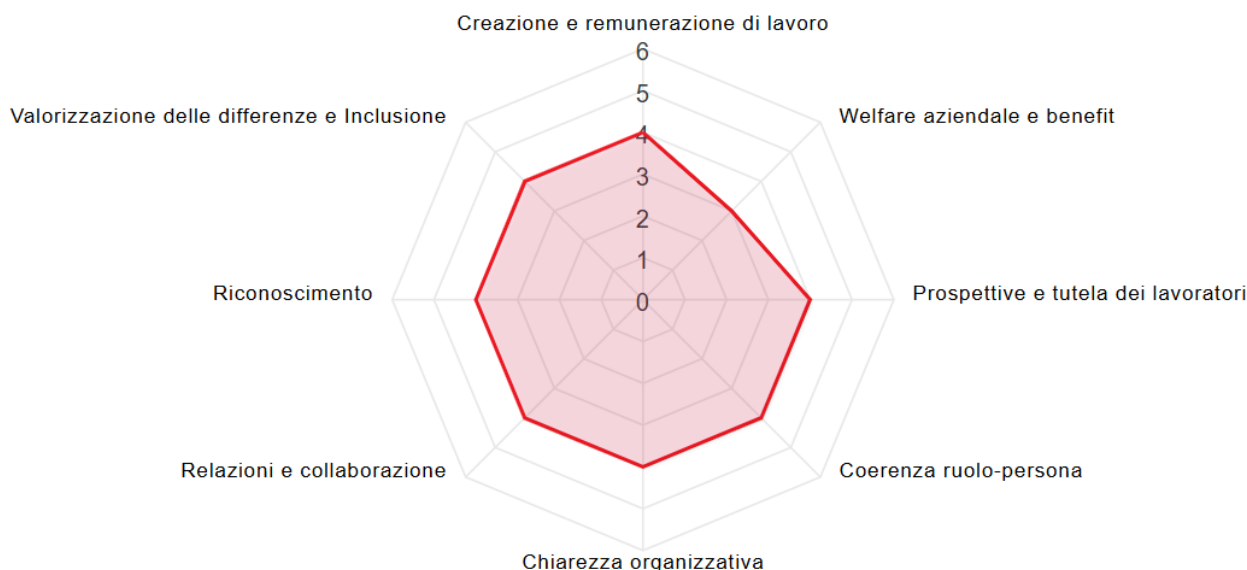
La Buona Impresa si prende cura delle persone e dà valore al loro lavoro, non solo perché strumentale al successo dell'impresa, ma anche perché considera sua responsabilità e suo interesse il bene di lungo periodo di tutti coloro che sono coinvolti nella filiera. Nella visione della Buona Impresa, l'elemento centrale dell'economia è il Lavoro, sia quello che l'impresa svolge per la società sia quello che il singolo svolge nell'impresa. "Lavoro" significa impiegare i propri talenti nella creazione di valore per altri, partecipando così allo sviluppo di una economia al servizio dell'Uomo e traendo da tutto questo remunerazione, sviluppo di sé e riconoscimento. Finalità dell'impresa è organizzare questi talenti, in modo da rendere il lavoro un'opportunità per le persone e, così facendo, una leva di sviluppo per il business.

Il risultato dell'autovalutazione relativa alla sezione **lavoro** è riportato di seguito in forma aggregata. I dati sono stati elaborati ponderando i singoli elementi in base ai punteggi e alle risposte fornite dall'azienda.

Il grafico sottostante mostra una valutazione **complessivamente buona** rispetto al valore creato dall'azienda tramite il lavoro. Tutti gli elementi analizzati, tranne "welfare aziendale e benefit" (punteggio **3** di 6), si attestano come **ben presidiati** (punteggio **4** di 6) da Società Agricola Pernigo S.r.l., indice del fatto che l'azienda tutela la propria forza lavoro promuovendo l'inclusione e rapporti di lavoro di lungo termine.

La remunerazione si attesta ad un livello in linea, se non superiore, rispetto alla media di mercato e i ruoli sono definiti con coerenza in base alle competenze specifiche dei lavoratori. A livello relazionale, la Società promuove un costante dialogo tra i dipendenti e i propri responsabili, con l'obiettivo di favorire la crescita personale e far fronte nell'immediato ad eventuali problematiche che potrebbero emergere.

Inoltre, viene dedicata forte attenzione alle tematiche di salute e sicurezza con l'obiettivo di ridurre il più possibile il manifestarsi di incidenti ed infortuni, in modo da tutelare la salute dei lavoratori. La salute dei lavoratori nei campi viene tutelata anche con l'introduzione di orari di lavoro flessibili che variano in base alle stagioni e alle condizioni climatiche.



Il valore economico creato e condiviso

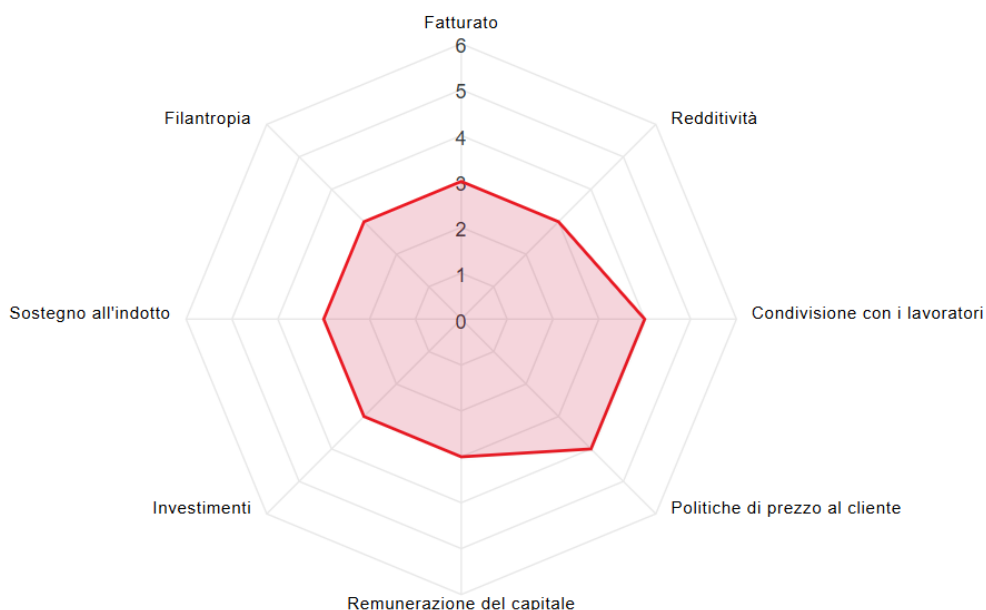
La Buona Impresa persegue il profitto puntando non solo alla redditività di breve periodo, ma anche alla crescita del valore dell'impresa nel lungo, prestando attenzione alla ricaduta che questo ha su tutti gli attori coinvolti e, indirettamente, sul contesto. In questa visione, la redditività dell'impresa non solo non è antitetica rispetto al benessere sociale, ma ha un impatto di per sé sul contesto: obiettivo della buona impresa non è fare profitto in sé, ma farlo correttamente, creando valore per tutti i soggetti coinvolti, e utilizzarlo in modo equo e sostenibile, con attenzione alla ricaduta del valore sul contesto.

L'autovalutazione in relazione al **valore economico** viene riportata di seguito in forma aggregata, ponderando le valutazioni dei singoli elementi in base alle risposte, e ai relativi punteggi, attribuiti dall'azienda.

Il risultato complessivo raggiunto dalla Società in relazione alla componente economica si attesta ad un livello generalmente **accettabile ma migliorabile**, soprattutto nelle dimensioni del fatturato, redditività, remunerazione del capitale, sostegno all'indotto, investimenti e filantropia, che registrano un punteggio pari a **3** di 6.

Emergono, con un livello **ben presidiato**, (punteggio pari a **4** di 6), i fattori relativi alla condivisione dei risultati economici con i lavoratori e le politiche di prezzo al cliente. Questo è coerente con la visione di Società Agricola Pernigo S.r.l., orientata a una remunerazione adeguata della propria forza lavoro e alla valorizzazione della qualità dei prodotti, riconoscendone un corretto posizionamento sul mercato.

Per le dimensioni che hanno ottenuto una valutazione meno elevata, la Società si sta impegnando nel miglioramento delle pratiche di business, al fine di incrementare gli indicatori economici interni, rafforzare il sostegno all'indotto e prevedere adeguati investimenti, nonché promuovere un maggior impegno filantropico.



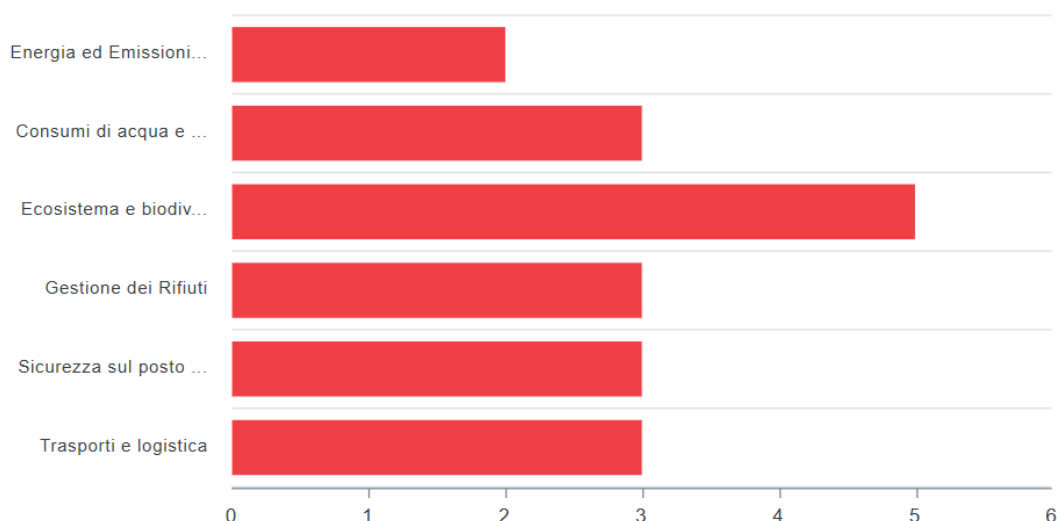
La sostenibilità delle *operations*

La Buona Impresa persegue le sue finalità prestando particolare attenzione ai propri processi di produzione, cercando di migliorare le performance in termini di sostenibilità ambientale e sociale degli stessi. Inoltre, la Buona Impresa allarga l'attenzione anche alla propria filiera, impegnandosi affinché la stessa possa definirsi "sostenibile" in termini di impatti ambientali e sociali che produce in senso lato.

L'autovalutazione svolta da Società Agricola Pernigo S.r.l. in relazione alla **sostenibilità delle operations** viene presentata con una spaccatura tra **processi di produzione** e **filiera**. In entrambi i casi i dati sono riportati su scala 1-6 in forma aggregata, ponderando le valutazioni sui singoli elementi in base alla rilevanza attribuita dall'azienda.

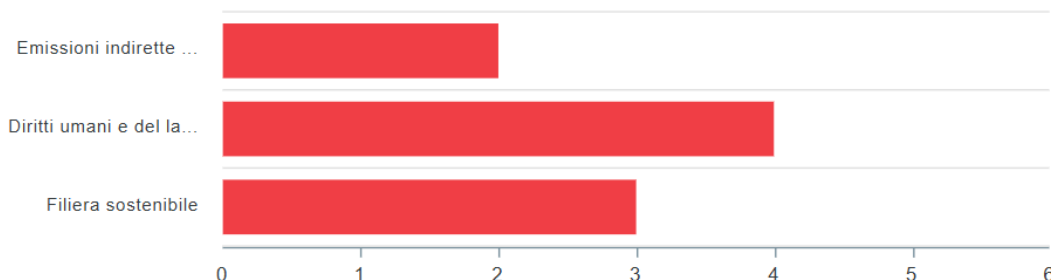
La valutazione in merito alla sostenibilità dei processi di produzione si concentra su 6 elementi considerati rilevanti: energia ed emissioni (scope 1 e 2), consumi di acqua e scarichi idrici, ecosistema e biodiversità, gestione dei rifiuti, sicurezza sul posto di lavoro, trasporti e logistica. Complessivamente, la valutazione relativa al beneficio comune creato dai processi produttivi appare **buona ma migliorabile**, con un punteggio medio di circa **3** di 6. Un **risultato speciale** è stato attribuito al fattore relativo all'**ecosistema e biodiversità**, con un punteggio pari a **5** di 6. Società Agricola Pernigo S.r.l. riserva una particolare attenzione alla tutela dell'ecosistema e della biodiversità, adottando pratiche di agricoltura biologica avanzate e innovative, nonché promuovendo l'efficientamento nell'utilizzo delle risorse idriche ed energetiche al fine di minimizzare l'impatto ambientale.

Processi di produzione



Per quanto attiene alla filiera, la valutazione si concentra su tre elementi principali: emissioni indirette (Scope 3), diritti umani e del lavoro nella filiera, filiera sostenibile. Nel complesso emergono risultati differenti tra gli elementi considerati, con un punteggio pari a **4** di 6 risulta **ben presidiata** la tematica relativa ai **diritti umani e del lavoro nella filiera**, come anche risulta **buona ma migliorabile** la **filiera sostenibile**, con un punteggio di **3** su 6. Infine, il monitoraggio delle **emissioni indirette (Scope 3)** risulta **più critico**, con un punteggio pari a **2** su 6, in quanto la Società non dispone ancora di un presidio strutturato sul tema, pur intendendo dedicarvi progressivamente maggiore attenzione vista la rilevanza e la criticità.

Filiera



La governance

La Buona Impresa è tale innanzitutto per la scelta di adottare un certo orientamento di fondo e prendere un impegno cogente e di lungo periodo in questa direzione. Esso si declina poi nell'adozione di processi strategici coerenti e trasparenti, e in una modalità sistemica di valutazione dei risultati.

La valutazione svolta dalla Società in merito alla **governance**, viene riportata di seguito in forma aggregata, ponderando le valutazioni dei singoli elementi in base alle risposte, e ai relativi punteggi, attribuiti dall'azienda.

I risultati ottenuti dalla valutazione della governance possono essere divisi in due macrocategorie: **visione e orientamento di fondo** e **processi strategici coerenti e trasparenti**.

Visone e orientamento di fondo

Questa dimensione viene definita nel processo di autovalutazione considerando i seguenti elementi:

- Orientamento di fondo (punteggio 4 di 6): la Società si impegna nel perseguire finalità di beneficio comune, monitorando gli impatti negativi che derivano dalla propria attività;
- Cogenza impegno (punteggio 6 di 6): la Società ha esplicitato l'impegno a svolgere il proprio ruolo sociale attraverso l'acquisizione e il mantenimento della qualifica giuridica di Società Benefit;
- Sintonia sull'orientamento (punteggio 4 di 6): la Società conta su un adeguato livello di adesione da parte dei vertici aziendali riguardo a visione, scopo e impegno dell'impresa nel perseguire finalità di beneficio comune.

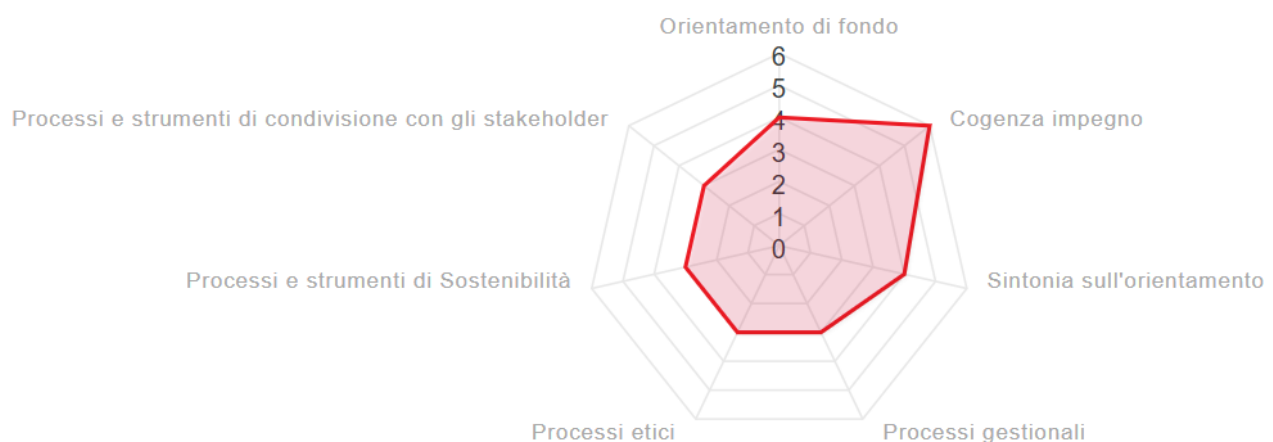
Complessivamente, il risultato ottenuto dall'azienda in relazione alla visione e all'orientamento di fondo può essere **considerato molto positivo**, in linea con la volontà dell'impresa di perseguire le finalità di beneficio comune, adottando una visione strategica di lungo periodo.

Processi strategici coerenti e trasparenti

Vengono definiti nel processo di autovalutazione combinando i seguenti fattori:

- Livello di adozione di processi gestionali volti ad integrare gli obiettivi di impatto nella gestione dell'impresa (voto 3/6);
- Livello di adozione di processi che rispettino l'etica e la trasparenza (voto 3/6);
- Livello di adozione di strumenti, processi e pratiche che presidino la sostenibilità ambientale e sociale (voto 3/6);
- Livello di adozione di strumenti, processi e pratiche che garantiscano un buon coinvolgimento degli stakeholder (voto 3/6).

Il risultato complessivo ottenuto da Società Agricola Pernigo S.r.l. può essere **considerato buono, seppur migliorabile**, alla luce dell'impegno assunto nella definizione degli obiettivi di beneficio comune. Tali obiettivi, nei prossimi esercizi, contribuiranno progressivamente al miglioramento delle diverse aree di sostenibilità.



L'impatto sugli SDGs

SABI consente di analizzare gli **SDGs** (*Sustainable Development Goals*), ossia gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Si tratta di 17 obiettivi globali adottati nel 2015 da tutti i Paesi membri dell'ONU, con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile entro l'anno 2030.

Nello specifico, SABI riepiloga gli impatti materiali per l'azienda, attribuendo una **valutazione qualitativa** (verde, giallo o rosso) sulla base dall'autovalutazione fornita dall'impresa in merito agli impatti generati dalla propria attività. Ai fini della presente analisi, si considera **impatto positivo** (colore verde) quello associato a una valutazione media complessiva **superiore a 3,8**.

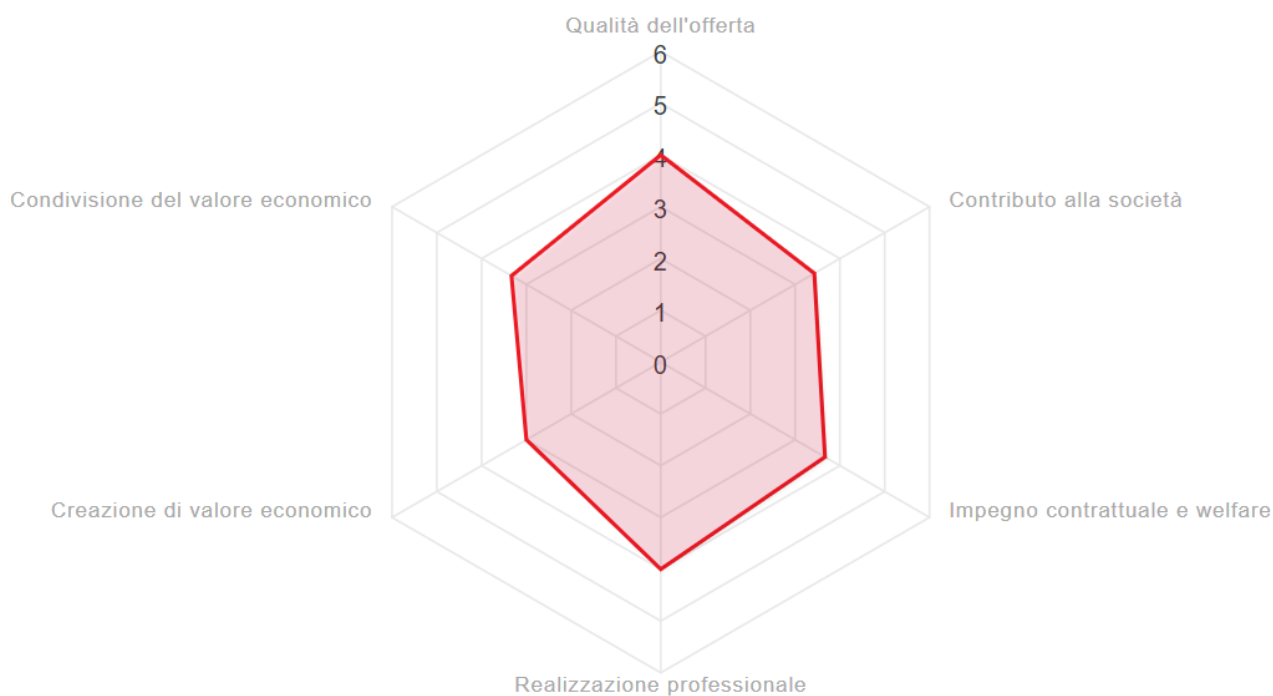
Di seguito vengono illustrati gli SDGs che si legano ad elementi a cui Società Agricola Pernigo S.r.l. ha dato una **valutazione media non soddisfacente** (inferiore a 3,8), evidenziando potenziali impatti negativi. In particolare, dall'analisi emergono **quattro SDGs** associati a una valutazione non soddisfacente. I primi due, gli SDGs **13** e **15**, risultano direttamente connessi al **core business** aziendale, mentre gli altri due, SDGs **12** e **14**, presentano un **impatto significativo** sulle attività produttive. Tali ambiti saranno oggetto di attenzione da parte della Società, con l'obiettivo di individuare azioni correttive e di miglioramento, grazie anche agli obiettivi di beneficio comune definiti per i prossimi esercizi.

CORE BUSINESS		
Cambiamento climatico ⓘ	×	
CORE BUSINESS		
Inquinamento ⓘ	×	
IMPATTO MOLTO RILEVANTE		
Acque e risorse marine ⓘ	×	
IMPATTO MOLTO RILEVANTE		
Circolarità e uso delle risorse ⓘ	×	

Valutazione di sintesi e continuità nel tempo della creazione di valore

SABI rilascia, oltre ai risultati di aggregati per le diverse categorie di autovalutazione, come descritto nei paragrafi precedenti, una **valutazione di sintesi della creazione di valore** attraverso i principali pilastri dell'attività di impresa: il prodotto, il lavoro e il valore economico. La valutazione di sintesi per ciascuna dimensione corrisponde alla media delle valutazioni assegnate ai singoli elementi che compongono quella dimensione.

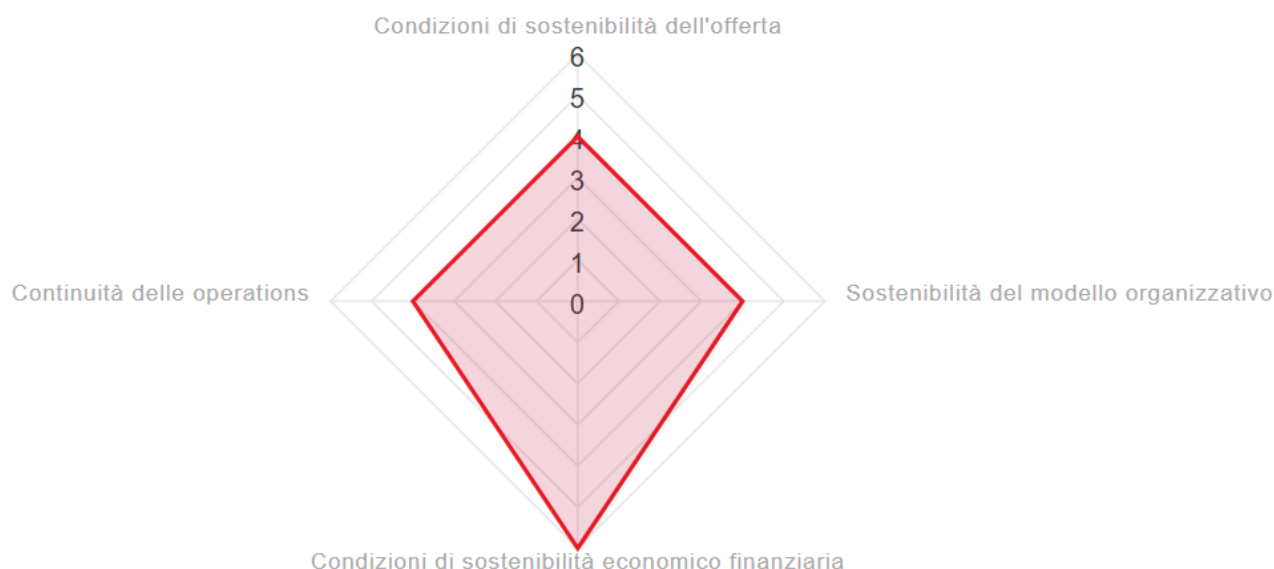
Complessivamente, il risultato di sintesi ottenuto da Società Agricola Pernigo S.r.l., in relazione alla creazione di valore attraverso i principali pilastri dell'attività, può essere **considerato buono, seppur migliorabile** in alcuni ambiti. In particolare, la **qualità dell'offerta** e la dimensione della **relazione professionale** evidenziano un **buon livello di presidio** (punteggio pari a **4** su 6), mentre le restanti dimensioni evidenziano alcune tematiche migliorabili, avendo punteggi compresi pari, o poco superiori a 3. Consapevole di tali margini di miglioramento, la Società ha definito specifici obiettivi, riportati in sintesi nel capitolo successivo "Gli obiettivi per il 2026", finalizzati a rafforzare il presidio delle aree più critiche e a promuoverne il progressivo miglioramento nel corso dei prossimi esercizi.



Un ulteriore grafico di sintesi che viene elaborato da SABI seguendo le risposte date dall'azienda durante il processo di autovalutazione, è quello riguardante la **capacità di continuare a generare valore per la società nel lungo periodo**, elemento caratterizzante del modello della Buona Impresa.

Nello specifico, il risultato viene redatto tenendo in considerazione le "terze dimensioni" relative a prodotto, lavoro e valore economico (rispettivamente: **continuità dell'offerta, continuità organizzativa, continuità economica**), oltreché la valutazione di sintesi rispetto alla **sostenibilità delle operations**, interpretata come un fattore determinante per garantire il successo nel tempo dell'attività di impresa.

Società Agricola Pernigo S.r.l. evidenzia nel complesso una solida capacità di generare valore nel lungo periodo, in particolare sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria, ambito nel quale SABI rileva un punteggio aggregato pari a 6 su 6.



4. Gli obiettivi per il 2026

In conclusione, si riportano di seguito il complesso degli obiettivi che Società Agricola Pernigo S.r.l. si impegna a raggiungere nel corso dell'esercizio 2026, con lo scopo ultimo di perseguire le finalità di beneficio comune.

N° Obiettivo	Descrizione
1.	Costituzione di un gruppo di lavoro interno dedicato all'implementazione di sistemi di monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di carburante, con analisi trimestrale dei dati
2.	Misurazione quantitativa degli sprechi alimentari e tracciabilità dei residui di produzione avviati a processi di valorizzazione
3.	Approfondimento del parametro legato alla biodiversità nell'ambito delle rilevazioni dell'Indice BIGOT
4.	Analisi quali-quantitativa degli imballaggi utilizzati
5.	Erogazione di almeno 2 ore di formazione - su cultura d'impresa, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale - alla totalità dei dipendenti
6.	Svolgimento di una sessione formativa specialistica su temi ambientali rivolta a figure chiave
7.	Progettazione di un questionario di soddisfazione sul benessere e sul clima lavorativo
8.	Promozione di un'iniziativa di team building
9.	Mantenimento delle partnership esistenti, finalizzate al sostegno delle comunità locali e promozione del territorio

10.	Svolgimento di incontri con i fornitori strategici, volti alla condivisione del percorso di sostenibilità intrapreso dalla Società e alla sensibilizzazione verso le tematiche ESG
11.	Progettazione di uno strumento di misurazione della <i>customer satisfaction</i> e della conoscenza dei valori Pernigo

